



Società Nazionale Operatori della Prevenzione



Performance ambientali - Italia 2013

L'OECD ha prodotto una breve ed interessante sintesi del rapporto sulle performance ambientali dello Stato Italiano per il 2013, di seguito pubblicata.

Negli ultimi 20 anni (1990-2010) sul versante della tutela ambientale sono stati riscontrati alcuni miglioramenti : sono diminuite le emissioni di inquinanti in atmosfera ed il trattamento dei rifiuti è stato indirizzato opportunamente verso il recupero di materia piuttosto che verso lo smaltimento in discarica e l'incenerimento. Sono inoltre migliorate la tutela della biodiversità e la qualità delle acque superficiali. Quanto sopra soprattutto a causa della normativa adottata per la tutela ambientale (in particolare il codice per l' Ambiente del 2006) , della riduzione della crescita economica avvenuta in questi anni ed, in seguito, della recessione legata alla crisi economica mondiale del 2008 e 2009.

Restano però significative criticità, ben elencate nella scheda sulle principali tendenze ambientali:

- disparità delle performance ambientali nelle diverse regioni italiane;
- scarsa qualità dell'aria nelle principali città italiane;
- Inquinamento e sfruttamento eccessivo delle acque sotterranee;
- presenza di numerosissimi siti contaminati censiti (tra cui 57 siti di interesse nazionale) e altri ancora da censire;
- strutturale presenza di elevati rischi naturali quali terremoti, alluvioni, ecc, e corrispondente insufficienza di pianificazione territoriale e di vigilanza sulla attività edilizia.

In altre schede vengono segnalate criticità tipiche del sistema italiano:

- criminalità ambientale e livello di risposta dello Stato per contrastarla;
- necessità di integrare considerazioni ambientali nel sistema tributario;
- modalità di utilizzo ed entità dei fondi pubblici utilizzati per problematiche ambientali;
- necessità di attivazione di investimenti privati.

Inoltre una importante questione sollevata è quella della ecoinnovazione. Negli ultimi anni sono fortemente aumentati i brevetti per le tecnologie legate all'ambiente, al clima e alla gestione ambientale,

mettendo in evidenza la necessità di una politica di incoraggiamento della capacità di innovazione nel nostro paese.

Come sarebbe importante incentivare misure di promozione delle fonti rinnovabili di energia e dell'efficienza energetica, che negli ultimi anni hanno iniziato ad essere sviluppate.

Nel rapporto completo, di cui si riportano gli estremi nella sintesi, sono segnalate valutazioni e raccomandazioni da parte dell'OECD.